

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri	Elementi da valutare	Punteggio max
Macroambiti di valutazione		
1.Sostenibilità economico-finanziaria		25
	1.1 Copertura finanziaria del programma di investimento	15
	1.2 Sostenibilità del piano economico-finanziario	10
2.Struttura organizzativa		30
	2.1 Grado di adeguatezza e di affidabilità del sistema di approvvigionamento delle biomasse	20
	2.2 Numerosità delle imprese, appartenenti alla filiera delle biomasse, incluse nel partenariato	10
3. Assetto tecnologico e grado di innovazione		45
	3.1 Efficienza del ciclo produttivo	20
	3.2 Efficacia del progetto in termini di miglioramento delle condizioni di salvaguardia ambientale mitigazione dell'impatto paesaggistico	6
	3.3 Disponibilità/acquisizione della certificazione ambientale	6
	3.4 Attività di monitoraggio in continuo delle emissioni/immissioni in atmosfera	10
	3.5 Presenza nel partenariato di centri di ricerca e/o imprese con brevetti	3
TOTALE		100

NOTA ESPLICATIVA

MACROAMBITI DI VALUTAZIONE

Criterio 1. Sostenibilità economico-finanziaria (max 25 punti)

Criterio 1.1

Copertura finanziaria del programma di investimento (max 15 punti).

Il criterio valuta la capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto.

A tal fine gli indicatori applicati sono i seguenti:

Indice di copertura autonoma degli investimenti (Capitale proprio¹ / investimenti totali di progetto * 100)

- | | |
|-----------|----------|
| ▪ 26%-30% | 3 punti |
| ▪ 31%-35% | 7 punti |
| ▪ >35% | 10 punti |

L'indice è calcolato sulla base dell'impegno dichiarato nella proposta in termini di capitale proprio della società o del consorzio, come definito nella nota 1, a copertura degli investimenti ammissibili totali del programma di investimento.

Indice di copertura autonoma degli investimenti (Indebitamento² / investimenti totali di progetto * 100)

- | | |
|-----------|---------|
| ▪ 14%-19% | 1 punti |
| ▪ 20%-25% | 3 punti |
| ▪ >25% | 5 punti |

L'indice è calcolato sulla base dell'impegno dichiarato nella domanda di agevolazioni in termini di indebitamento della società o del consorzio a copertura degli investimenti ammissibili totali di progetto.

Criterio 1.2

Sostenibilità del piano economico-finanziario (max 10 punti).

Il criterio valuta la validità del piano economico e finanziario, come capacità del programma di investimento di remunerare il capitale investito e sostenere il relativo funzionamento a regime.

¹ Per capitale proprio si intende l'ammontare complessivo dei capitali apportati dalla società o dal consorzio, al netto delle risorse esterne (indebitamento), ai fini della realizzazione del programma di investimento.

² Per indebitamento si intende l'ammontare delle risorse esterne (indebitamento) apportato dalla società o dal consorzi, ai fini della realizzazione del programma di investimento.

A tal fine gli indicatori applicati sono i seguenti:

Indice di copertura bancaria del fabbisogno finanziario complessivo

- Nessuna delibera o <0,10 0 punti
- 0,11 - 0,40 1 punto
- 0,31 - 0,50 2 punti
- > 0,50 4 punti

L'indice è calcolato come rapporto tra la quota degli impegni bancari deliberati dalle banche (come risultante dalle eventuali delibere presentate dal soggetto proponente a corredo della domanda di agevolazione) ed il loro valore complessivo così come dichiarato nel piano economico e finanziario (tabella n. 8 della Scheda tecnica di progetto).

DSCR - Debt Service Coverage Ratio (Flusso di Cassa Operativo / (Quota capitale da rimborsare + Quota interessi da corrispondere)

- <=1,00 0 punti
- 1,01-1,15 2 punti
- 1,16-1,30 4 punti
- >1,30 6 punti

L'indice è calcolato sulla base dei dati previsionali di bilancio dichiarati dal soggetto richiedente nell'ambito del piano economico e finanziario di cui alla Scheda tecnica di progetto.

Criterio 2. Struttura organizzativa (max 30 punti)

Criterio 2.1

Grado di adeguatezza e di affidabilità del sistema di approvvigionamento delle biomasse (max 20 punti).

Il criterio valuta l'adeguatezza e affidabilità del sistema di approvvigionamento della biomassa. L'indicatore a tal fine applicato è il seguente:

$$= \text{Quantità di "biomassa di provenienza certa"}^1 / \text{biomassa utilizzata dal ciclo produttivo a regime}$$

- <0,70 0 punti
- 0,70-0,79 10 punti
- 0,80-0,89 15 punti
- >0,89 20 punti

quantità di biomassa di provenienza certa si intende la quantità di biomassa il cui approvvigionamento proviene da soci o consorziati ovvero da specifici fornitori già individuati alla data di presentazione della domanda, come risultante dai contratti, accordi o lettere di intenti allegati alla Scheda tecnica di progetto.

Criterion 2.2

Numerosità delle imprese, appartenenti alla Filiera delle biomasse, incluse nel partenariato (max 10 punti).

Tale criterio valuta la capacità di aggregazione del soggetto proponente in relazione alla Filiera delle biomasse. L'indicatore applicato è il seguente:

= **Numero di imprese, appartenenti alla Filiera delle biomasse oggetto del programma di investimento proposto, incluse nella compagine societaria o consortile del soggetto proponente**

- <4 1 punti
- 4-7 4 punti
- 8-11 7 punti
- >12 10 punti

Criterion 3. Assetto tecnologico e grado di innovazione (max 45 punti)

Criterion 3.1

Efficienza del ciclo produttivo (max 20 punti).

L'indicatore applicato è il seguente:

Energia prodotta in uscita dal processo di trasformazione al netto degli autoconsumi / energia contenuta nella biomassa in ingresso (l'indice è adimensionale per cui l'energia al numeratore e al denominatore può avere qualsiasi unità di misura)

- $\leq 0,50$ 0 punti
- 0,51-0,60 5 punti
- $> 0,61-0,70$ 10 punti
- $> 0,71-0,80$ 15 punti
- $> 0,80$ 20 punti

L'indice è calcolato sulla base delle previsioni delle quantità a regime dichiarati nella Scheda tecnica di progetto. Per "energia prodotta in uscita dal processo di trasformazione al netto degli autoconsumi" si intendono le seguenti tipologie: energia elettrica, energia termica ed energia contenuta nei biocarburanti prodotti nel processo.

Criterion 3.2

Efficacia del progetto in termini di miglioramento delle condizioni di salvaguardia ambientale e di mitigazione dell'impatto paesaggistico (max 6 punti)

L'indicatore applicato è il seguente:

Numero di interventi facoltativi di miglioramento delle condizioni di salvaguardia ambientale e mitigazione dell'impatto paesaggistico.

L'indice è calcolato sulla base del numero di interventi facoltativi (non obbligatori al rispetto delle vigenti normative in campo ambientale e di tutela paesaggistica) che verranno realizzati per mitigare gli impatti ambientali e paesaggistici (ad esempio impatto visivo, impatto acustico, emissioni in atmosfera, riduzione di rifiuti prodotti, consumi idrici, impiego di materiali ecosostenibili). Si intende per "intervento facoltativo di miglioramento delle condizioni di salvaguardia ambientale e mitigazione dell'impatto paesaggistico" quello di importo stimato pari ad almeno l'1% del costo complessivo di investimento.

- Fino a 2 interventi 2 punti
- Da 3 a 4 interventi 3 punti
- > 4 interventi 6 punti

Criterio 3.3

Disponibilità/acquisizione della certificazione ambientale (6 punti)

Laddove il soggetto proponente disponga già di una certificazione ambientale di legge sarà riconosciuta un punteggio pari a 6 punti nel caso di certificazione EMAS e di 3 punti nel caso di certificazione ISO 14001. Nel caso in cui il procedimento di certificazione sia in corso al momento della presentazione della domanda sarà riconosciuta un punteggio pari a 1 punto.

Criterio 3.4

Attività di monitoraggio in continuo delle emissioni/immissioni in atmosfera (10 punti)

Al fine di assicurare che il programma di investimento proposto contribuisca alla riduzione e al contenimento delle emissioni atmosferiche provocate da centrali alimentate a biomasse, sarà riconosciuta un punteggio massimo pari a 10 punti, qualora l'impianto sia dotato di un sistema di monitoraggio in continuo dei seguenti parametri – polveri, monossido di carbonio ossidi di azoto, biossido di zolfo, TOC, acido cloridrico, portata, ossigeno e vapore d'acqua e nel caso l'impianto adotti un sistema SNCR o SCR per la riduzione degli anche per .

Gli analizzatori installati devono essere dotati di una certificazione redatta secondo le specifiche della norma UNI EN 15267-3 in cui sono esplicitati i criteri di prestazione e i procedimenti di prova in particolare deve essere riportato il livello di assicurazione della qualità dei dati QAL1 e i dati usati per l'applicazione della QAL3. La certificazione dovrà essere rilasciata da un ente accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025.

Ai fini del corretto funzionamento del sistema di monitoraggio in continuo, l'assicurazione della qualità del sistema installato sull'impianto (AMS) dovrà essere verificato secondo la norma UNI EN 14181 (QAL2, QAL3, AST) per stabilire la corretta installazione, la determinazione delle funzioni di taratura, i relativi range di validità, la determinazione della variabilità e il rispetto dei requisiti di legge in termini di intervalli di confidenza strumentale.

I laboratori di prova che eseguono le misurazioni con l'SRM (sistema di riferimento) devono avere un sistema di assicurazione della qualità accreditato secondo la EN ISO/IEC 17025 ed agire conformemente alla norma UNI CEN/TS 15675 :2008.

Con riferimento alle immissioni in atmosfera, con riferimento al D.Lgs.155/2010 e successive modifiche e integrazioni, per la valutazione delle immissioni delle centrali a biomasse, il sistema di monitoraggio istallato dovrà consentire di misurare in continuo le concentrazioni di ossidi di azoto () e di materiale particolato di dimensione inferiore ai 10 µm ed ai 2.5 µm (PM10 e PM2,5). La localizzazione del sito di prelievo deve tenere conto di stime modellistiche delle ricadute dell'impianto e della presenza di zone abitate, che debbono considerate siti preferenziali.

In aggiunta, è opportuno che siano valutate le concentrazioni di levoglucosano e potassio, traccianti della combustione di legna, dei principali metalli e di microinquinanti organici persistenti (PCDD,

PCDF, PCB-DL, IPA). Queste specie dovranno essere determinate nel corso di campagne di misura dedicate della durata di almeno due settimane, da effettuarsi nelle stagioni invernale ed estiva. La determinazione di levoglucosano, potassio ed elementi, potrà essere effettuata sulle stesse membrane filtranti utilizzate per la misura giornaliera del PM (PM10 o PM2,5); la determinazione dei microinquinanti organici dovrà essere effettuata su un unico campione cumulativo raccolto utilizzando un campionatore ad alto volume operante su membrana con schiuma poliuretanic di back-up per la raccolta della frazione volatile.

I dati risultanti dalle misure dovranno essere interpretati sulla base della situazione meteorologica e della presenza di altre sorgenti industriali, da traffico auto veicolare o di aree abitate. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di impianti domestici per la combustione di legna.

Critério 3.5

Presenza nel partenariato di centri di ricerca e/o imprese con brevetti (max 3 punti)

La presenza nell'ambito della compagine sociale o consortile del soggetto proponente di centri di ricerca, ovvero la disponibilità di brevetti attinenti con il settore di interesse del progetto ed il suo ciclo produttivo, dà diritto ad un punteggio di 3 punti.